Risultato inaspettato dopo un anno di lavoro della ditta E-log

Raccolta differenziata Raggiunta quota 60%

RIEPILOGO ANNUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA CANTIERE ACRI - ANNO 2015

DATA	RSU CER 20.01.01	ORGANICO CER 20.01.08	RAEE CER 20.01.35	RAEE CER 20.01.23	RAEE CER 20.01.36	CARTA CONG. CER 20.01.01	CARTONE CER 15.01.03	MULTIMATERIALE CER 15.01.06	VETRO CER 15.07.07	LEGNO CER 15.01.03	INGOMBRANTI CER 20.03.07	INDUMENTI CER 20.01.10	FERRO CER 20.01.40	PNEUMATICI CER 16.01.03	RSU TOTALE	RD TOTALE	RIFIUTO TOTALE	% R.D.
GENNAIO	344300	3720	0	0		2500	13000	5400	24120	0	19000	0	0	7680	344300	85620	429920	19,92
FEBBRAIO	527900	8660					19160	3600	1800			1090			527900	35310	563210	6,27
MARZO	470720	24320					12440	6860	18320		3180	1860			470720	67180	537900	12,49
APRILE	488840	17840					17140	8640	23720		5120	520			488840	82980	571820	14,51
MAGGIO	460620	22660					19440	6560	18840		2560	1670	3400		460620	85130	545750	15,60
GIUGNO	402920	41840					16700	11280	21680		3460	2310	2300		402920	111070	513990	21,61
LUGLIO	399740	77580				10940	11620	15480	22980		5460	2650	6060		399740	180770	580510	31,14
AGOSTO	398500	103540				13800	26640	21240	41220		2860	5780	5200		398500	225160	623660	36,10
SETTEMBRE	363420	118420				18940	13700	20500	35920	0	0	3160	5440		363420	236180	599600	39,39
OTTOBRE	335560	105300	3480	3100		18200	14000	28520	28880	2780	6620	4120	2640		335560	217780	553340	39,36
NOVEMBRE	268640	117600	2280		680	13660	13460	20840	29600			1530			268640	219630	488270	44,98
DICEMBRE	203340	166120	2560			13340	19640	21480	47200		3060		5240		203340	298740	502080	59,50
	4664500	822800	8400	3100	680	141380	256840	169500	325260	2780	51820	25290	30180	7680				

ACRI "Possiamo salutare con enorme soddisfazione gli ottimi risultati ottenuti dopo un anno di raccolta differenziata." Salvatore Ferraro, vice sindaco con delega all'ambiente, sottolinea con orgoglio il 60% risultante dal report consegnato dalla ditta al Comune nei giorni scorsi *(nella foto sotto)*. "Grazie all'esperienza e alla competenza della ditta E-log, si legge in una nota, ed al lavoro alacre di tutto lo staff del Settore Ambiente diretto dall'architetto Tina Ranaldi, abbiamo ottenuto un risultato sorprendente ed insperato, straordinario se si tiene conto da dove siamo partiti, ovvero da un sistema basato esclusivamente sulla raccolta dell'indifferenziato, che finiva tutto in discarica, in contraddizione con le precise disposizioni della Regione Calabria che fin dal 2007 comunicava a tutti i Comuni calabresi la necessità di avviare la raccolta porta a porta. Nel 2013, il costo dei rifiuti aveva raggiunto gli oltre tre milioni, tutti a carico dei cittadini come prevede la legge, abbiamo affidato alla ditta la gestione dei rifiuti a un costo di un milione e mezzo circa e in un anno siamo riusciti ad abbassare le tariffe della Tari del 30%. Aver raggiunto questa percentuale in un solo anno, rappresenta un risultato da primato, se si tiene presente che Comuni di grandezza pari al nostro e che hanno avviato la raccolta già da più anni, hanno percentuali di molto inferiori. Per non parlare del dato generale della Regione Calabria che è fermo al 14,7%.

C'è, inoltre, da mettere in conto che vi sono stati fattori che non hanno fatto raggiungere alla percentuale valori più elevati, primo fra tutti, la presenza dell'isola ecologica impiantata ad una distanza di circa sette chilometri dal centro urbano e ad 1000 metri di altitudine e che, quindi, non incoraggia gli utenti. Presto provvederemo a creare un centro di raccolta in prossimità del centro urbano ove il cittadino possa recarsi con facilità per conferire. Il brillante risultato ottenuto ci allontana dalle percentuali basse per cui sono previste penalità e ci avvia sulla strada delle premialità da parte della Regione e dimostra che la maggioranza dei cittadini ha accolto con favore il nuovo tipo di raccolta dei rifiuti con la consapevolezza che l'adozione di comportamenti corretti comporta la tutela dell'ambiente e delle risorse. Ma il risultato può essere migliore se anche quella parte di cittadini che continua, chissà perché, ad abbandonare dappertutto rifiuti solidi urbani ma anche speciali, pericolosi e ingombranti, rispettasse le regole. Purtroppo dopo un anno di informazione e di sensibilizzazione, di fronte all'abbandono indiscriminato e irresponsabile di rifiuti, l'Amministrazione è stata costretta a procedere alle ispezioni e alle sanzioni con la collaborazione della Polizia Municipale che ha elevato multe salate. Il nostro Comune, tra l'altro, fa parte del Parco della Sila, e dopo il prestigioso riconoscimento, da parte dell'Unesco, come Decima Riserva della Biosfera nella rete Mondiale, l'Ente Parco ha proposto la propria candidatura per un riconoscimento ancora più ambito, ovvero il patrimonio mondiale dell'umanità.

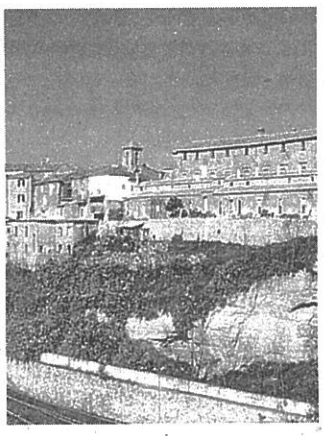
Ciò, però, deve superare controlli rigidi di un'apposita commissione che presto valuterà condizioni e requisiti del territorio, invitiamo pertanto i cittadini a collaborare per il raggiungimento di percentuali sempre più alte che permettono di ottenere un ambiente più pulito, bollette meno care e valorizzazione dell'area."

Roberto Saporito

Piattaforma rifiuti, Oliverio: «Non si farà»

BISIGNANO La sezione del Pd fa le veci del presidente regionale Mario Oliverio sul tema della piattaforma tecnologica dei rifiuti.

Ci pensano i democrat locali a informare che la stessa non sarà più realizzata a Bisignano: «Con profonda soddisfazione, informiamo la cittadinanza che il presidente regionale, nel corso di un incontro con una nostra delegazione, ha comunicato che la "Piattaforma Rifiuti" non sarà più realizzata. Il Pd di Bisignano ringrazia il presidente Oliverio per questa decisione che risponde positivamente alle aspettative della stragrande maggioranza dei cittadini, degli agricoltori e delle loro organizzazioni professionali, delle associazioni ambientaliste e di quant'altri, sin dal primo momento, si sono battuti per evitare la costruzione di questo mega impianto sul nostro territorio».



Il borgo di Bisignano

Il Pd, così, scarica tutto sull'amministrazione comunale e sul precedente governo regionale: «Questa storia è nata circa tre anni fa da un accordo tra l'attuale amministrazione comunale di Bisignano e l'assessorato regionale all'Ambiente nel periodo del governo di centrodestra.

Giova ricordare che il Comune di Bisignano ha ricevuto dalla Regione, come ricompensa per avere acconsentito alla realizzazione dell'impianto sul territorio comunale, un benefit di 900mila euro per tre anni senza vincolo di destinazione. Il benefit è stato regolarmente incassato per gli anni 2013 e 2014, mentre nel 2015 la Regione non ha erogato i fondi: va anche chiarito che il benefit non è stato un contributo a fondo perduto ma un prestito che il nostro Comune si è formalmente impegnato, per iscritto, a restituire dal 2016».

Altro tema delicato è quello del dimensionamento scolastico, l'incontro tra la delegazione Pd e Oliverio pare sia stato un toccasana anche per questo caso: «Per il "Siciliano", il presidente si è impegnato a dare concreta attuazione a un'autonomia stabile e duratura e lavorerà insieme alle forze politiche e istituzionali della nostra città per valorizzare l'istituto d'istruzione Superiore di Bisignano.

Oliverio ricorda, a chi se lo fosse dimenticato, che l'edifico che ospita la scuola di Bisignano fu voluto e realizzato proprio da lui, quando era presidente della Provincia di Cosenza e, per questo, il suo legame con la città è profondissimo, non scalfibile da qualsiasi polemica». Insomma, per il Pd nessuno deve toccare Oliverio: «Ritenendo esagerate le critiche rivolte al Presidente, siamo ad accogliere e sostenere ad ogni livello istituzionale qualsiasi proposta che vada nella direzione dell'autonomia definitiva dell'istituto d'istruzione Superiore, non più condizionata dai numeri». Un contentino per la piazza o un concreto cambio di marcia? Chissà, solo il tempo saprà dirlo.

Massimo Maneggio

Serra di Buda, la frana si muove

ACRI Smottamenti ed avallamenti, la frana di Serra di Buda,a pochi metri dal centro abitato, si muove. Lentamente ma si muove e ciò crea apprensione in tutta la comunità. La frana è secolare ed è tra le studiate e monitorate della nazione per interesse geologico e geomorfologico e per ampiezza. Da monte e valle, attraversa la sede stradale della statale 660 Acri-Cosenza. Nella primavera del 1999, l'Anas, gestore del tracciato, decise di interdire al traffico la strada per quaranta giorni a causa di un vistoso smottamento che rese quasi impraticabile il tracciato. Il visibile dissesto è presente alle porte della città e, probabilmente le cause sono da ricercare sia a monte, per l'acqua non canalizzata a dovere, sia a valle, dove il fiume Mucone opera una palese azione di erosione ai piedi del versante. Nel 2006 l'amministrazione comunale di allora, guidata da Elio Coschignano, la Provincia e la Regione, decisero di realizzare un nuovo percorso con galleria di ottocento metri in modo da bypassare la zona dissestata. I lavori, per un importo di 30 mln circa, sono fermi da un anno per un contenzioso, pare in via di soluzione, tra la ditta e la Provincia. Nel frattempo, però, i dati dicono che la frana si muove, sppure di poco e tiene in apprensione che gli organi competenti, in primis l'Anas che spesso è costretta ad effettuare interventi di restyling sul tracciato. Soluzioni tampone che non fanno stare tranquilli istituzioni e cittadini.

ro.sa.